

SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Torino, 30 giugno 2004 - L'Assemblea degli Azionisti di SANPAOLO IMI S.p.A., riunitasi oggi in seduta straordinaria nella sede di Piazza San Carlo, ha assunto le seguenti deliberazioni riguardo agli argomenti all'ordine del giorno:

- 1. proposte di modifiche allo Statuto sociale correlate all'entrata in vigore dei Decreti Legislativi n.6 del 17 gennaio 2003 e n.37 del 6 febbraio 2004 ("Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative"), all'assetto organizzativo dell'amministrazione e della direzione della Banca e all'esigenza di maggior chiarezza e precisione nella formulazione di alcune disposizioni statutarie:** l'Assemblea ha approvato le modifiche come da proposta, al fine sia di completare l'adeguamento alla riforma del diritto societario, sia di definire alcuni aspetti di carattere organizzativo atti a soddisfare adeguatamente le esigenze operative e ad assicurare una gestione efficace della Banca capace di favorirne la crescita e l'ulteriore sviluppo, nell'interesse della società e dei suoi azionisti. Le modifiche sono state approvate anche alla luce del ruolo sempre più importante ed impegnativo che SANPAOLO IMI si trova a svolgere nel sistema bancario domestico e transnazionale;
- 2. scissione da Banca Fideuram S.p.A. di Fideuram Vita Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI S.p.A.:** l'Assemblea ha approvato il progetto di scissione. A SANPAOLO IMI verrà quindi trasferita la partecipazione - pari al 99,8% del capitale sociale - detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita. L'assegnazione in favore dei soci di Banca Fideuram diversi da SANPAOLO IMI delle azioni ordinarie di SANPAOLO IMI avverrà proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta da ciascun azionista in Banca Fideuram. Il rapporto di assegnazione è stato fissato in:
0,07470 azioni ordinarie SANPAOLO IMI per ogni azione Banca Fideuram posseduta.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

SANPAOLO IMI, per effetto della scissione, procederà all'emissione di massime n.26.290.836 del valore unitario di Euro 2,80 a servizio dell'operazione.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di Banca Fideuram un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni che si generassero per effetto dell'applicazione del rapporto di assegnazione, a prezzi di mercato, senza oneri e commissioni.

Gli effetti della scissione, ai sensi dell'art.2506-*quater* codice civile, decorreranno dall'ultima delle date di iscrizione dell'atto di scissione o dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di scissione.

Le informazioni contenute nel presente comunicato non costituiscono un invito ad acquistare o vendere strumenti finanziari negli Stati Uniti.

I titoli che verranno emessi nel contesto dell'operazione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come modificato (il "Securities Act del 1933") e non potranno essere offerti o venduti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti, se non nel contesto di offerte o vendite effettuate ai sensi di una esenzione specificamente applicabile. I titoli saranno assegnati agli aventi diritto negli Stati Uniti nel contesto dell'operazione in forza di esenzioni dagli obblighi di registrazione del Securities Act del 1933.

L'operazione qui descritta riguarda le azioni di società italiane. L'operazione è soggetta agli obblighi procedurali e di informazione applicabili secondo la legge italiana e pertanto differenti da quelli statunitensi. Eventuali dati finanziari inclusi in questo documento sono stati preparati in base ai principi contabili applicabili secondo la legge italiana i quali potrebbero non essere considerati equivalenti ai principi contabili applicabili ai dati finanziari di società statunitensi.

Potrebbe essere difficile promuovere un'azione legale e far valere i propri diritti secondo le leggi statunitensi in quanto Sanpaolo IMI e le altre società coinvolte nell'operazione sono società italiane ed alcuni o tutti i dirigenti e membri dei consigli di amministrazione sono residenti in Italia o in nazioni diverse dagli Stati Uniti. Potrebbe risultare difficile promuovere un'azione legale nei confronti di una società italiana o contro i suoi dirigenti o membri del consiglio di amministrazione per violazione delle leggi federali statunitensi dinanzi una corte italiana. Potrebbe inoltre risultare difficile ottenere l'esecuzione in Italia di una sentenza emessa contro una società italiana (ed i suoi affiliati) da una corte degli Stati Uniti.